



I GRADI DI PROGETTAZIONE SECONDO IL CODICE DEGLI APPALTI (Progetto Definitivo)

- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 (**CODICE DEGLI APPALTI**)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 5 OTTOBRE 2010 N. 207,
- **Bozza REGOLAMENTO UNICO**

<http://people.unica.it/maltinti/lezioni/>

PROGETTO DEFINITIVO

Viene predisposto sulla base del progetto di fattibilità tecnica economica e **individua compiutamente i lavori da realizzare**, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli tecnici, giuridici ed economici esistenti, del quadro esigenziale e del DIP, degli eventuali ulteriori criteri ed indicazioni espressi dalla stazione appaltante, nonché di quanto emerso in conferenza dei servizi degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità.

PROGETTO DEFINITIVO: elenco elaborati 1\2

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica economica approvato, sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.

Esso comprende:

1. relazione generale;
2. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
3. rilievi planoaltimetrici;
4. elaborati grafici;
5. copia dello Studio di Impatto Ambientale;
6. piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
7. calcoli delle strutture e degli impianti;

PROGETTO DEFINITIVO: elenco elaborati 2\2

8. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
9. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
10. piano particellare di esproprio
11. elenco dei prezzi unitari;
12. computo metrico estimativo;
13. prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
14. quadro economico;
15. cronoprogramma;
16. piano economico e finanziario (approfondimento dal p. di fattibilità)
17. elenco aggiornato delle autorizzazioni, concessioni, licenze etc.
necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.

1. Relazione generale

La relazione fornisce tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

La relazione descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti inerenti l'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche dei materiali, riferisce in merito alla topografia, idrologia, la geologia, l'idrogeologia, gli espropri, le opere e le misure di mitigazione ambientale, riferisce sulle indagini effettuate.

Indica le cave, riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi per la cantierizzazione, ecc., riferisce in merito alle eventuali demolizioni\dismissioni di opere esistenti, alla verifica delle interferenze.

Infine, attesta la rispondenza del p. definitivo a p. di fattibilità tecnica ed economica e fornisce indicazioni circa i criteri e gli elaborati che devono essere redatti in ambito di progetto esecutivo, e in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto e per la realizzazione dell'opera.

2. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche del progetto definitivo

2.1 Relazione geologica

Comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle **formazioni** presenti nel sito, lo studio dei **tipi litologici**, della **struttura** e dei **caratteri fisici del sottosuolo**; definisce il **modello geologico-tecnico** del sottosuolo; illustra e caratterizza gli **aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e fisici**, nonché il conseguente livello di **pericolosità geologica** e il comportamento in assenza ed in presenza delle opere;

2.2 Relazione geotecnica

Definisce, alla luce di specifiche indagini, il **comportamento meccanico** del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso.

Illustra inoltre i **calcoli e le verifiche per la progettazione geotecnica** delle opere.

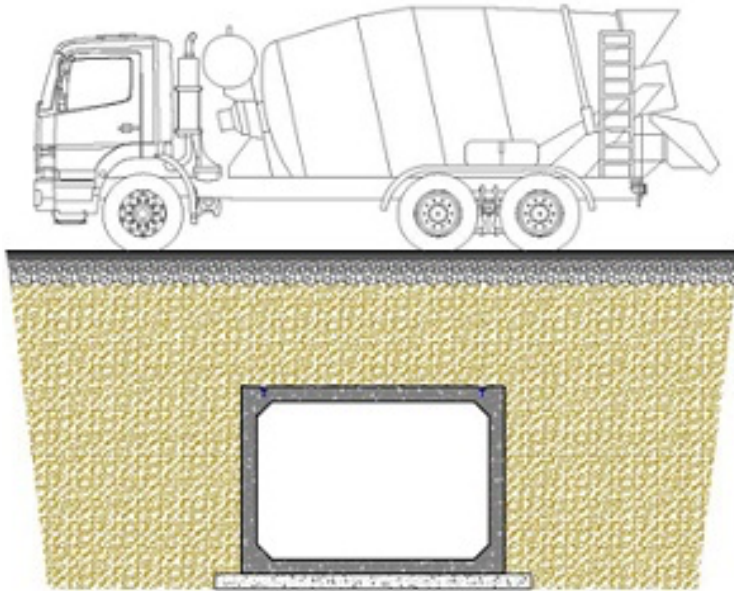
2.3 Relazione archeologica

Approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto di fattibilità tecnica economica, *anche sulla base di indagini dirette.*

2.4 Relazioni idrologica e idraulica

Riguardano lo **studio delle acque** meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustrano inoltre i **calcoli** relativi al **dimensionamento** dei manufatti idraulici.

Alle relazioni sono allegati le risultanze di ulteriori indagini e prove.



<http://www.coprem.it/it/prodotti-e-servizi/scatolari/scatolari-rinforzati>

**Tombino scatolare
prefabbricato**



<http://ec2.it/bufanovincenzo/projects/200632-ing-vincenzo-bufano-attuazione-interventi-programma-ex-l-r-42-82-interventi-di-difesa-del-suolo-e-bonifica-localita-aia-favata-finocchiara-atena-lucana-sa>

**Tombino a sezione circolare in lamiera
ondulata**

2.6 Relazione tecnica impianti

Descrive i diversi **impianti** presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individua e descrive il **funzionamento** complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili. Descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto.



2.7 Relazione sulla gestione dei materiali

Descrizione dei **fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava**, al netto dei volumi reimpiegati, e **degli esuberanti di materiali di scarto**, provenienti dagli scavi; **individuazione delle cave per approvvigionamento** dei materiali e delle **aree di deposito temporaneo** di recupero e di smaltimento per lo smaltimento delle terre di scarto; **descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;**



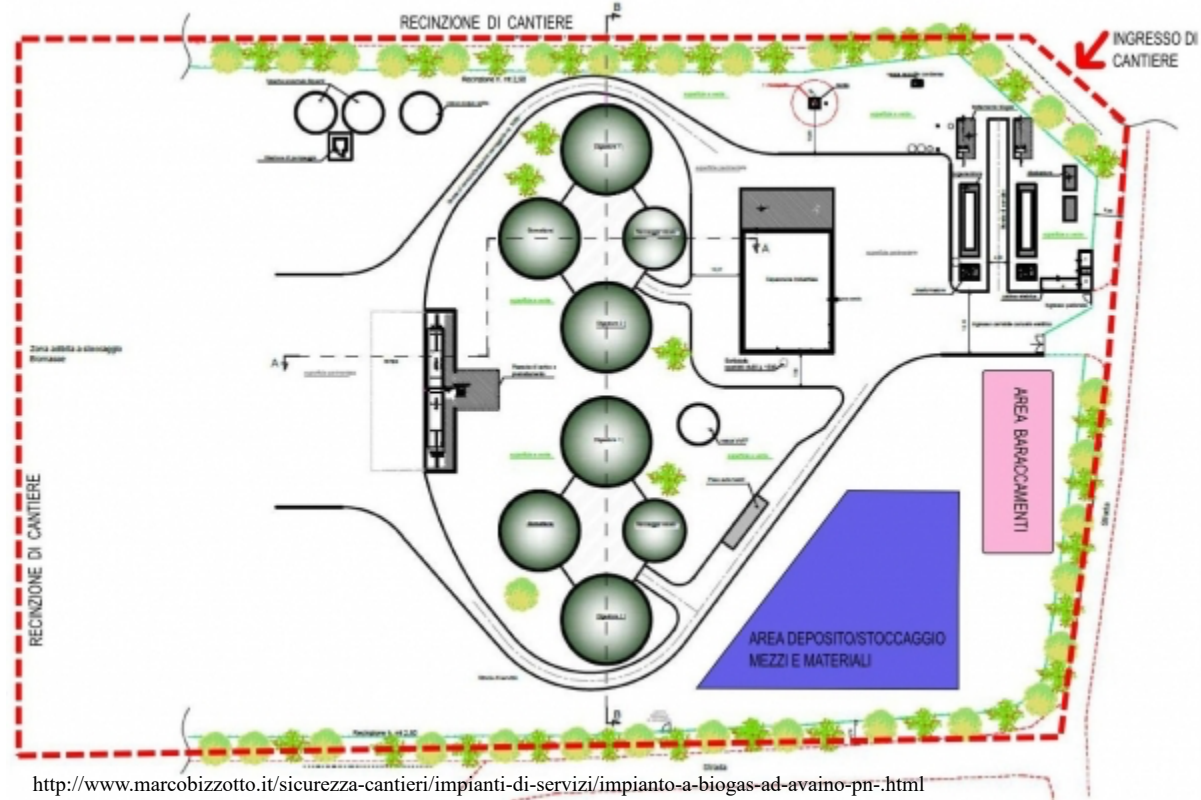
<http://www.corriereetrusco.it/2017/10/30/cave-di-campiglia-continua-il-botta-e-risposta-con-il-comitato/>



<http://www.ingegneri.info/news/ambiente-e-territorio/terre-e-roccie-da-scavo-il-governo-da-il-via-libera-al-testo-unico/>

2.8 Relazione sulla cantierizzazione

Individuazione delle aree dei cantieri, delle opere accessorie (depositi, officine, impianti di depurazione, opere di mitigazione, etc.) della viabilità di servizio nelle diverse fasi di costruzione delle opere; opere di chiusura dei cantieri, sistemazione finale e rinaturalizzazione delle aree; quantificazione dei traffici di cantiere.



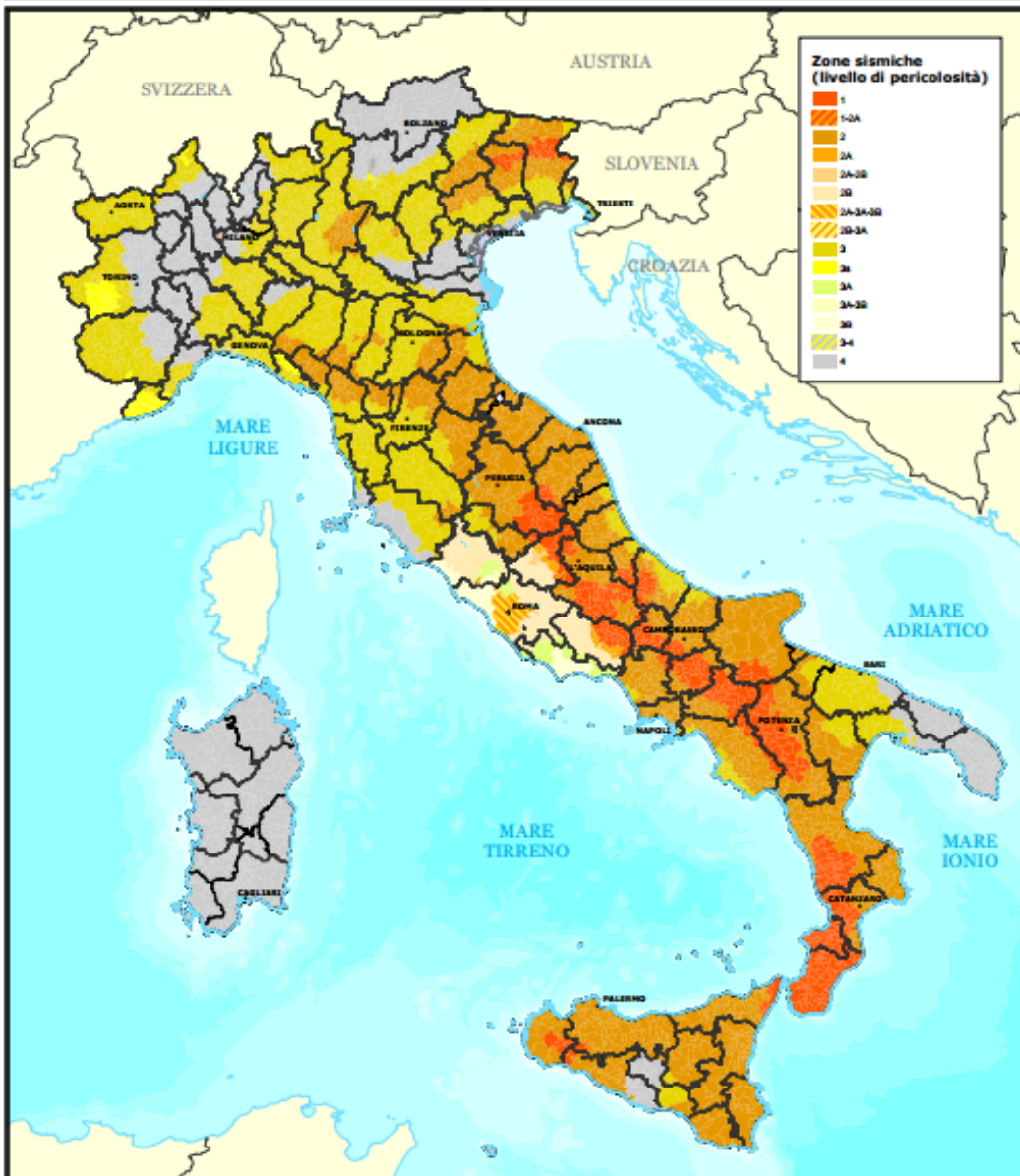
<http://www.marcobizzotto.it/sicurezza-cantieri/impianti-di-servizi/impianto-a-biogas-ad-avaino-pn-.html>

2.9 Relazione sulle Strutture

Descrive le **tipologie strutturali**, gli **schemi** e i **modelli di calcolo**.

Riporta i **calcoli di dimensionamento** e **verifica** delle strutture.

Definisce l'**azione sismica** e individua le categorie sismiche a cui afferiscono le opere in progetto con riferimento alle macrozone stabilite dalla normativa vigente.



Zona 1 (rosso): sismicità **alta**, pericolosità più elevata, potendosi verificare eventi molto forti, anche di tipo catastrofico (comprende 708 comuni).

Zona 2 (marron): sismicità **medio-alta**, gli eventi sismici, seppur di minore intensità, possono creare ingenti danni (comprende 2.345 comuni).

Zona 3 (verde): sismicità **medio-bassa** che però in particolari contesti geologici può vedere amplificati i propri effetti (comprende 1.560 comuni).

Zona 4 (grigio): sismicità **bassa**. sono possibili scosse lievi e sporadiche, con bassa dannosità (comprende 3.488 comuni).

2.10 Relazione delle opere architettoniche

2.11 Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM)

La relazione riguarda la verifica dei criteri ambientali minimi (CAM).

I CAM per i servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade sono, ad oggi, in via di definizione.

2.12 Relazione sulle interferenze

Prevede il **controllo e il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori** sulla base di quanto già fatto in sede di p. di fattibilità tecnica economica.

Prevede la specifica progettazione della risoluzione di ciascuna interferenza, pertanto la relazione è corredata da una serie di **elaborati grafici**.

3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Elaborati generali - studi e indagini

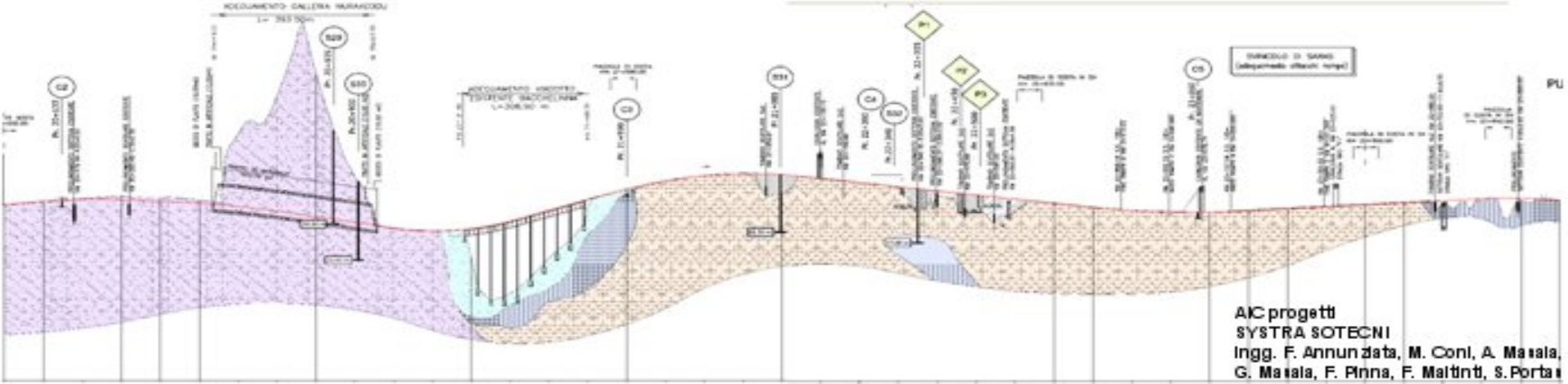
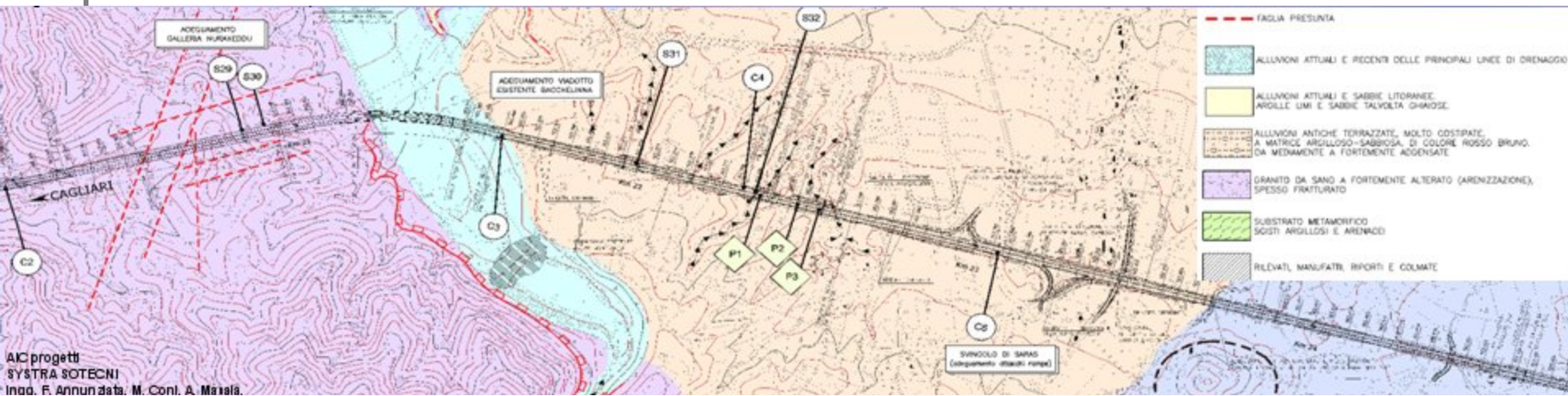
- a) Stralcio dello strumento urbanistico in scala non inferiore a 1:25.000
- b) corografia di inquadramento 1:25.000;
- c) corografia generale in scala non inferiore a 1:10.000;
- d) planimetria ubicazione indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5.000;
- e) carta geologica, geomorfologica in scala non inferiore a 1:5.000;
- f) carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000;

3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Elaborati generali - studi e indagini:

f) carta geologica in scala non inferiore a 1:5.000;

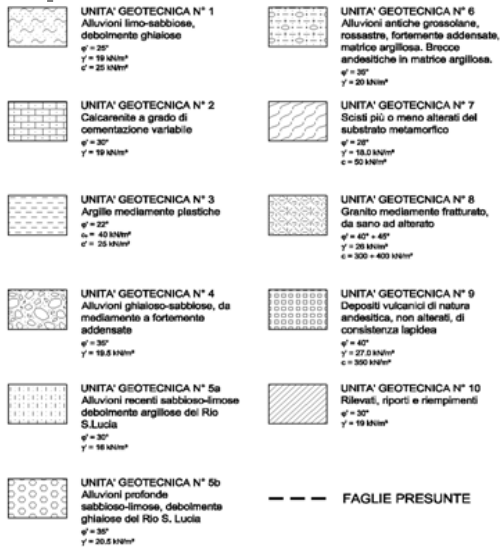
g) profilo geologico in scala non inferiore a 1:5.000;



3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Elaborati generali - studi e indagini:

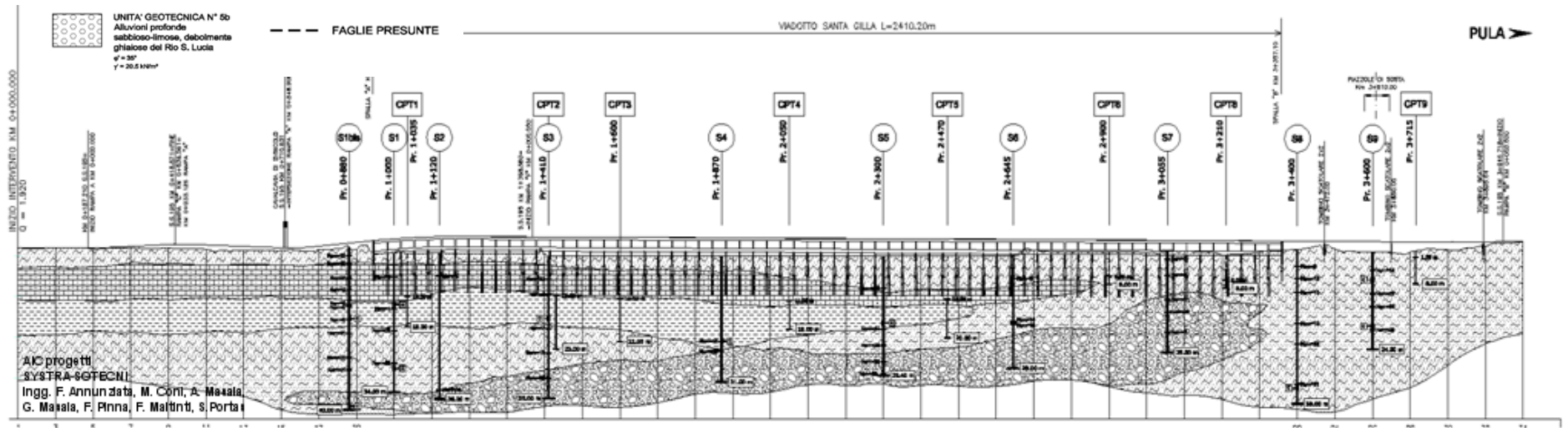
1) profilo geotecnico in scala non inferiore a 1:5.000/500;



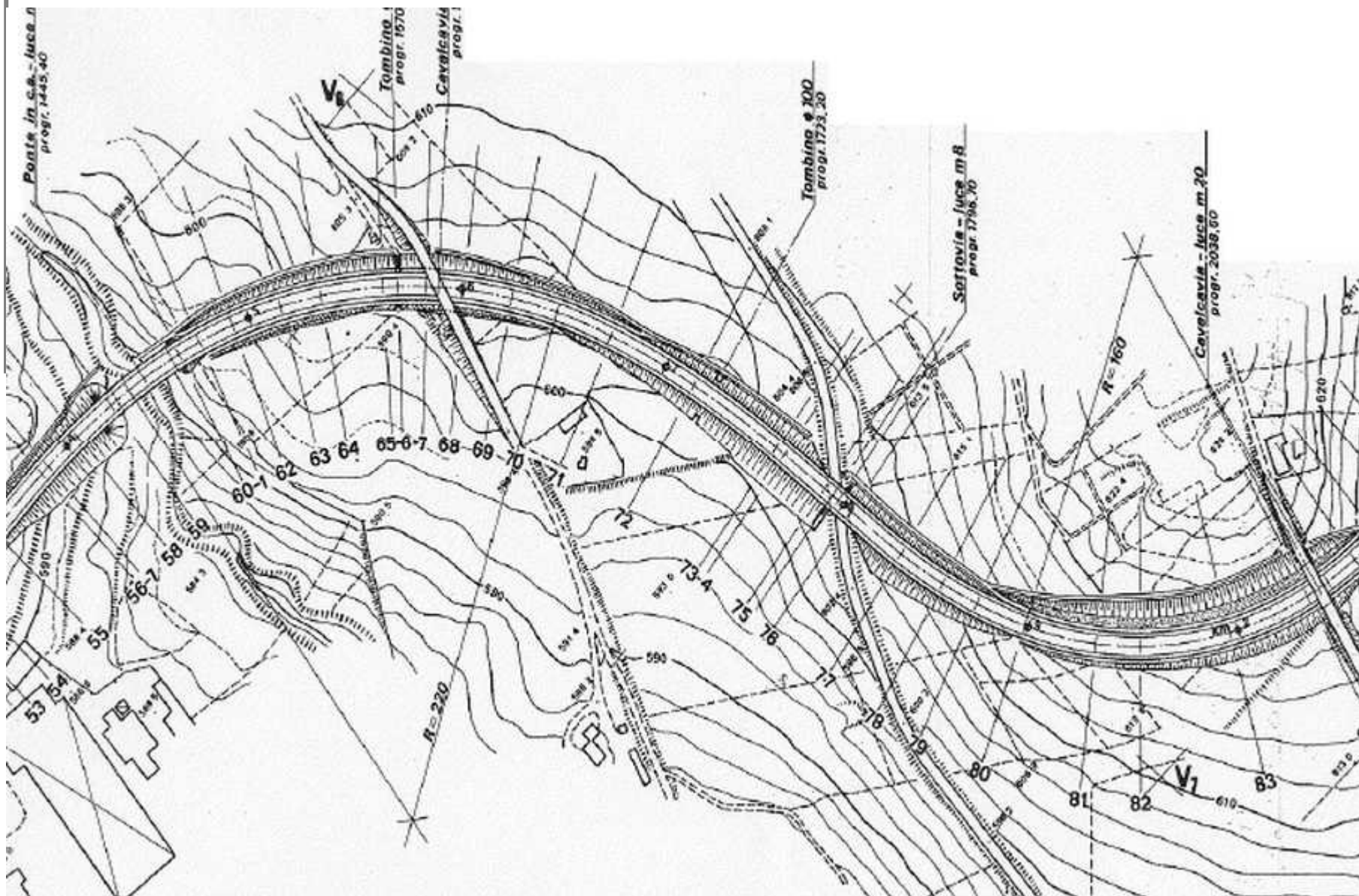
--- FAGLIE PRESUNTE

VAGOTTO SANTA GILLA L=2410,20m

PULA

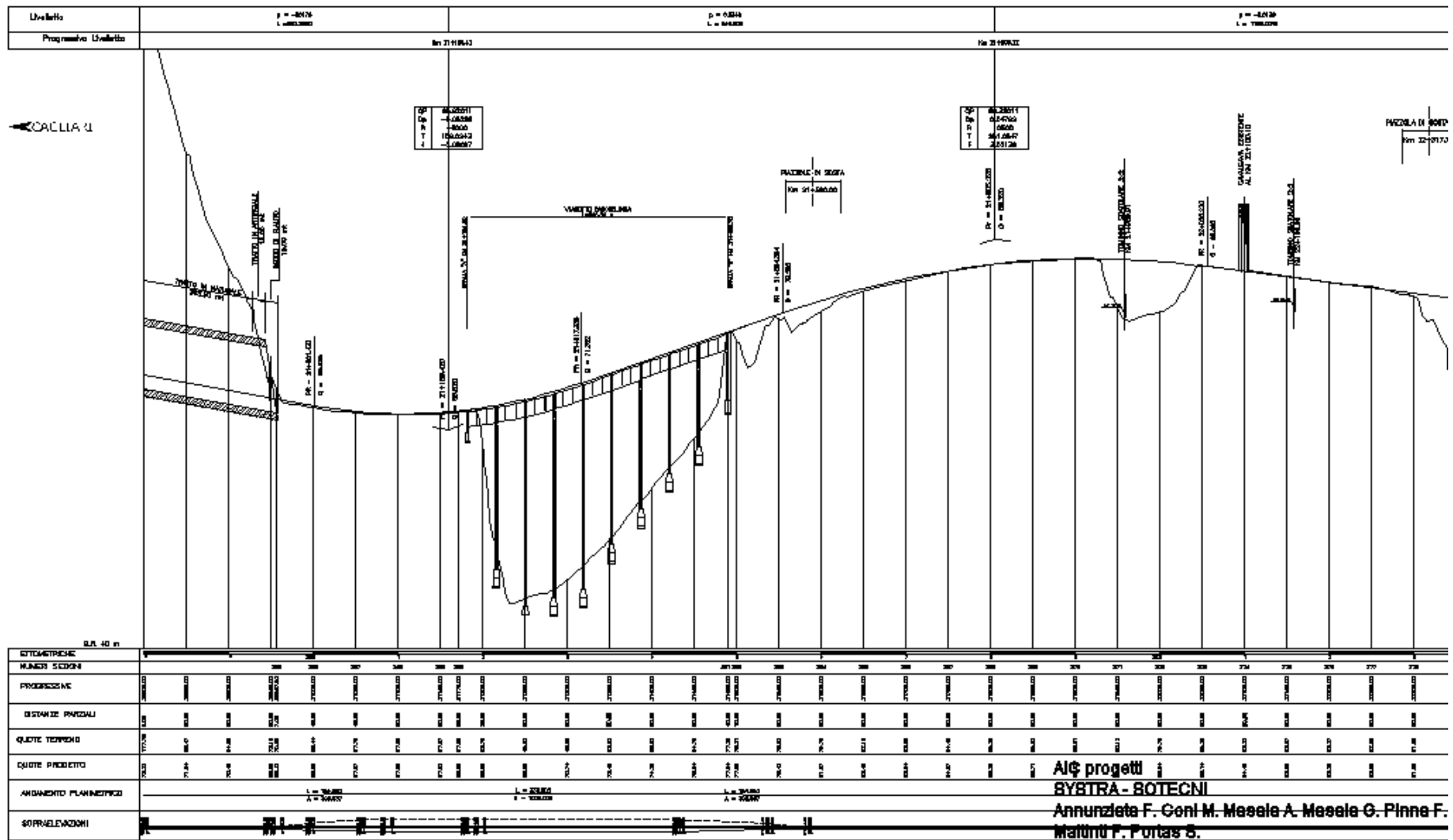


AIC progetti
SYSTRA-GEOTECNI
Ingg. F. Annunziata, M. Coni, A. Masala
G. Masala, F. Pinna, F. Malfanti, S. Porta



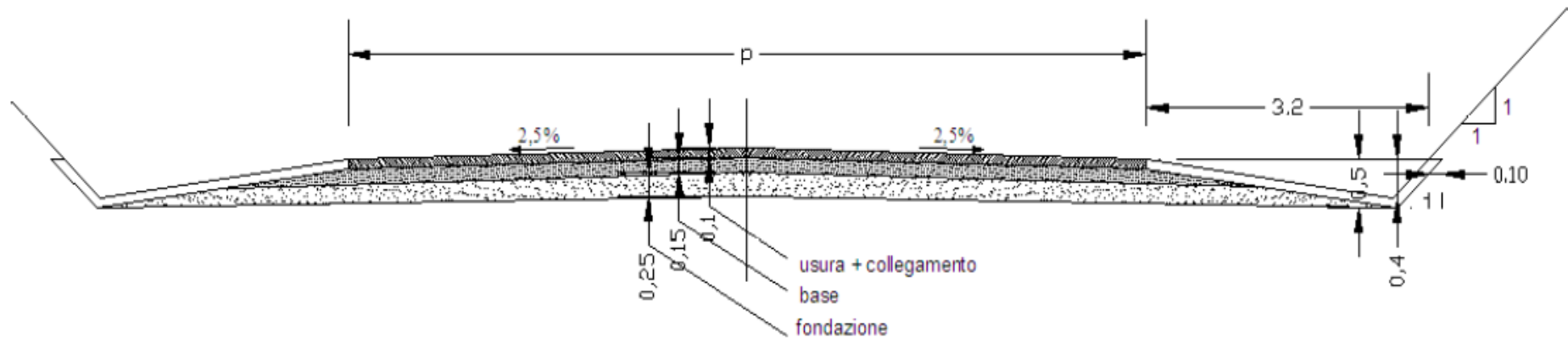
3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Elaborati generali - studi e indagini:



AIG progetti
BYSTRA - BOTEJNI
 Annunziata F. Coni M. Mesala A. Mesala G. Pinna F.
 Malfino F. Puntas S.

2. Sezione Tipo in scavo con cunetta triangolare



PROFILO m 133.00
SEZIONE m 12
PROGRESSIVA 300.00

STORRE E APPORTI 18.76 m³

PROGRESSIVE
TERRENO
PARZIALI
TERRENO
BUOTE
TERRENO

Anonimo

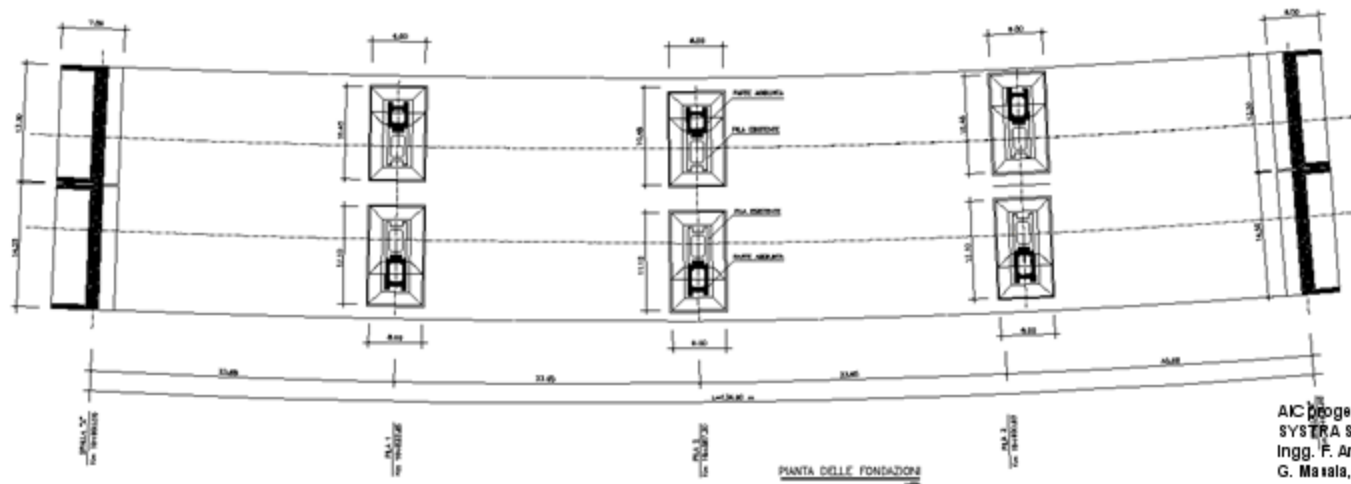
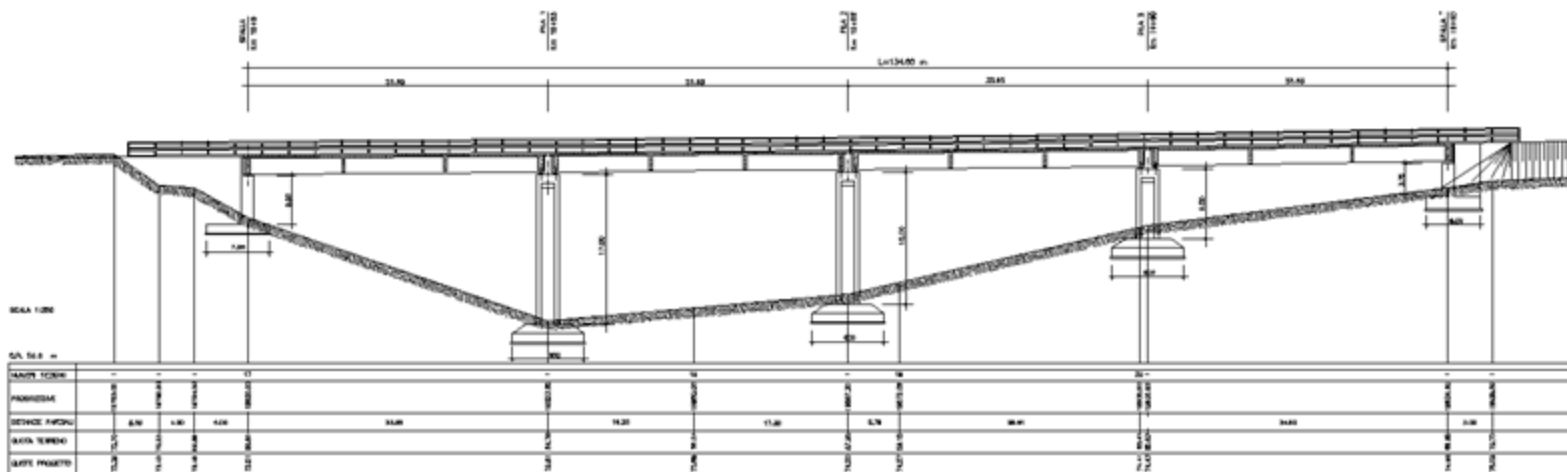
3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Opere d'arte:

- a) planimetria, pianta, prospetto, sezioni longitudinale e trasversale**, atte a descrivere l'opera nel complesso e in tutte le sue componenti strutturali;
- b) profilo geotecnico** in scala adeguata alle caratteristiche dell'opera;
- c) carpenterie** in scala non inferiore a 1:100 - 1:50;
- d) disegni complessivi delle opere accessorie** in scala adeguata.

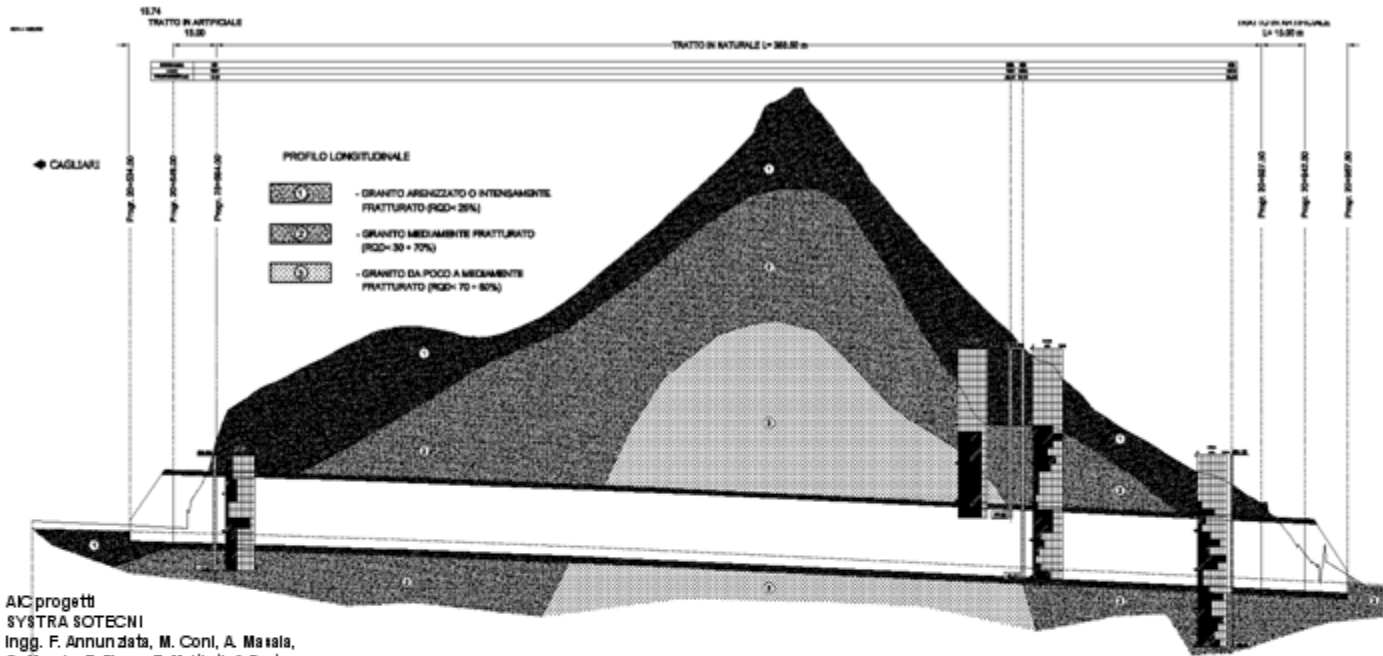
3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Opere d'arte:

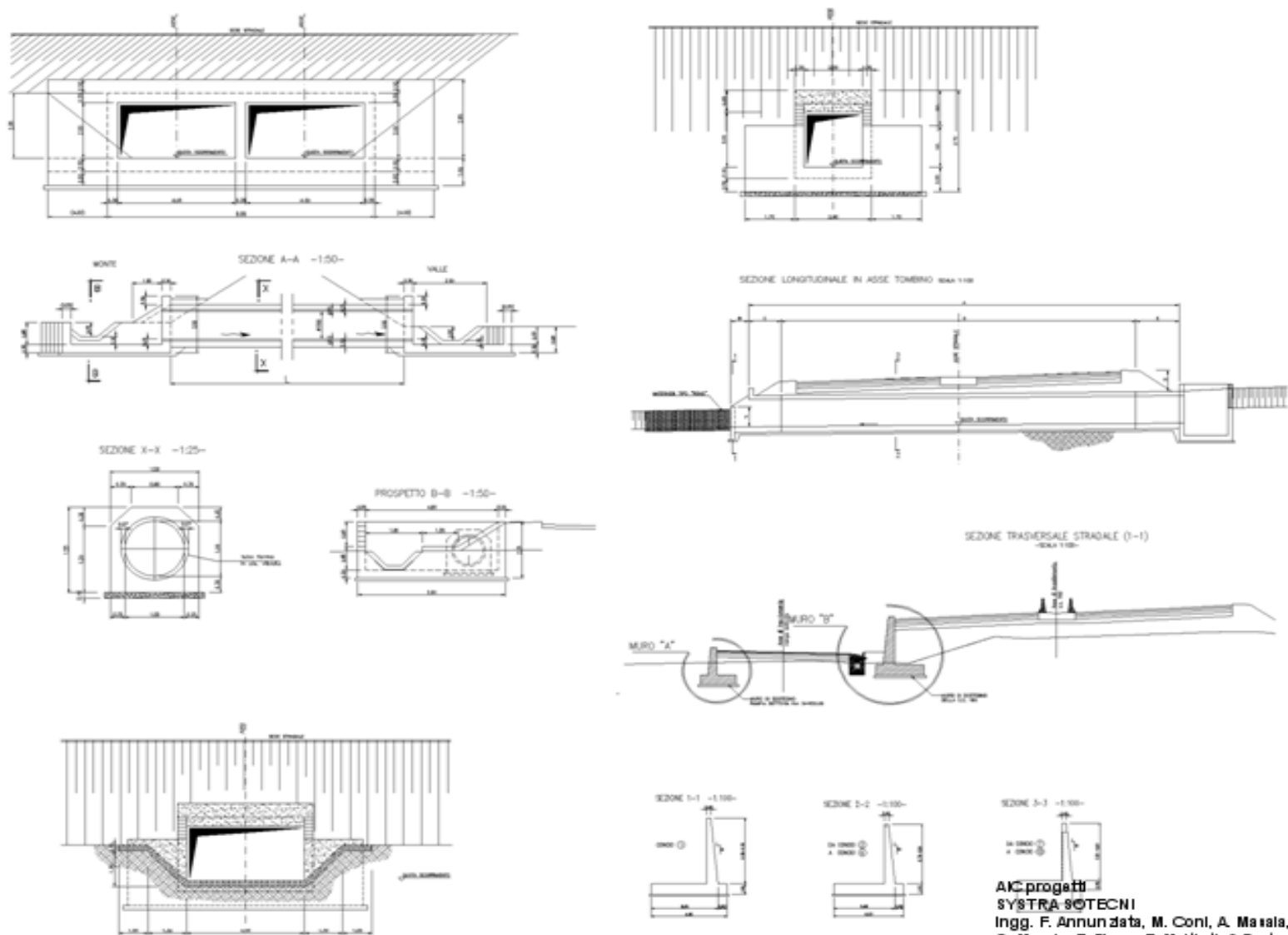


AIC Progetti
 SYSTRA SOTECNI
 Ingg. F. Annunziata, M. Coni, A. Masala,
 G. Masala, F. Pinna, F. Maltinti, S. Porta

3. Elaborati grafici del progetto definitivo Opere d'arte:



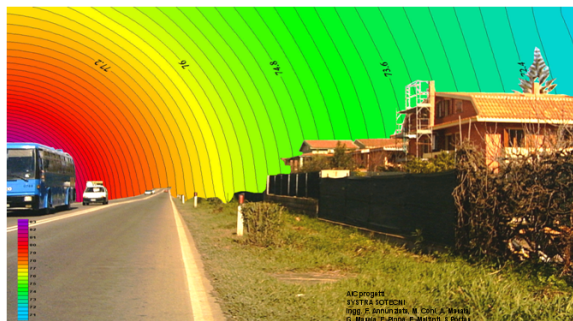
3. Elaborati grafici del progetto definitivo: Opere d'arte:



3. Elaborati grafici del progetto definitivo

Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale e compensativo:

- a) planimetria generale in scala non inferiore a 1:5.000, integrata con delle tavole dettagliate, con planimetrie - profili sezioni, nelle quali vengano indicate od evidenziate le **opere**, le particolarità progettuali, le **misure mitigatrici e compensative** con le quali sono state **rispettate, applicate ed ottemperate le prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale**;
- b) **elaborati tipologici** per i diversi interventi di mitigazione e compensazione.



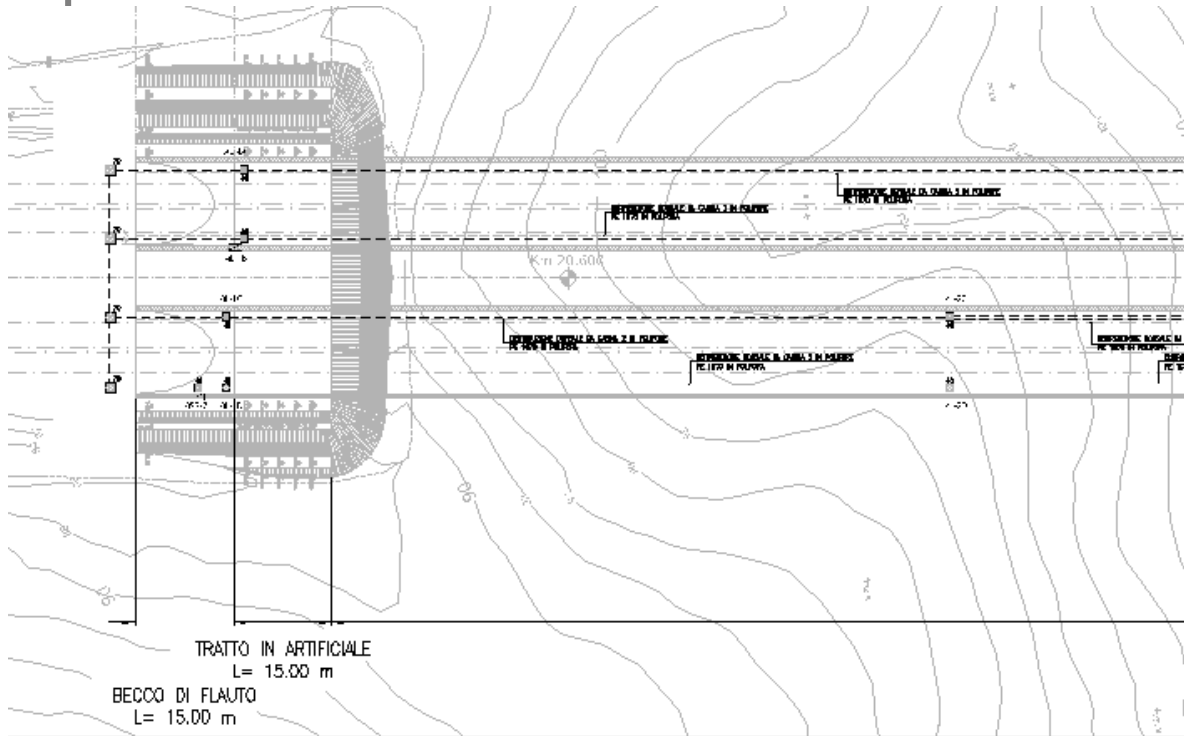
3. Elaborati grafici del progetto definitivo

- *Impianti:*

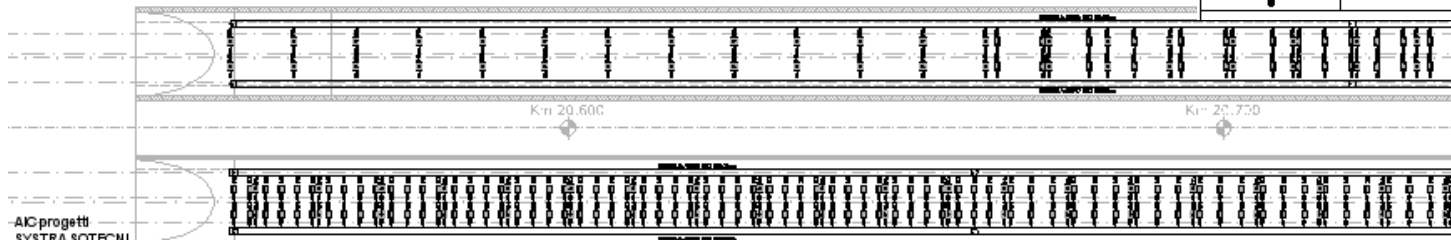
- a) schemi funzionali e dimensionamento** dei singoli impianti;
- b) planimetrie e sezioni** in scala adeguata, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- c) sezioni tipo stradali, ferroviarie o idrauliche con le differenti componenti impiantistiche.**

3. Elaborati grafici del progetto definitivo

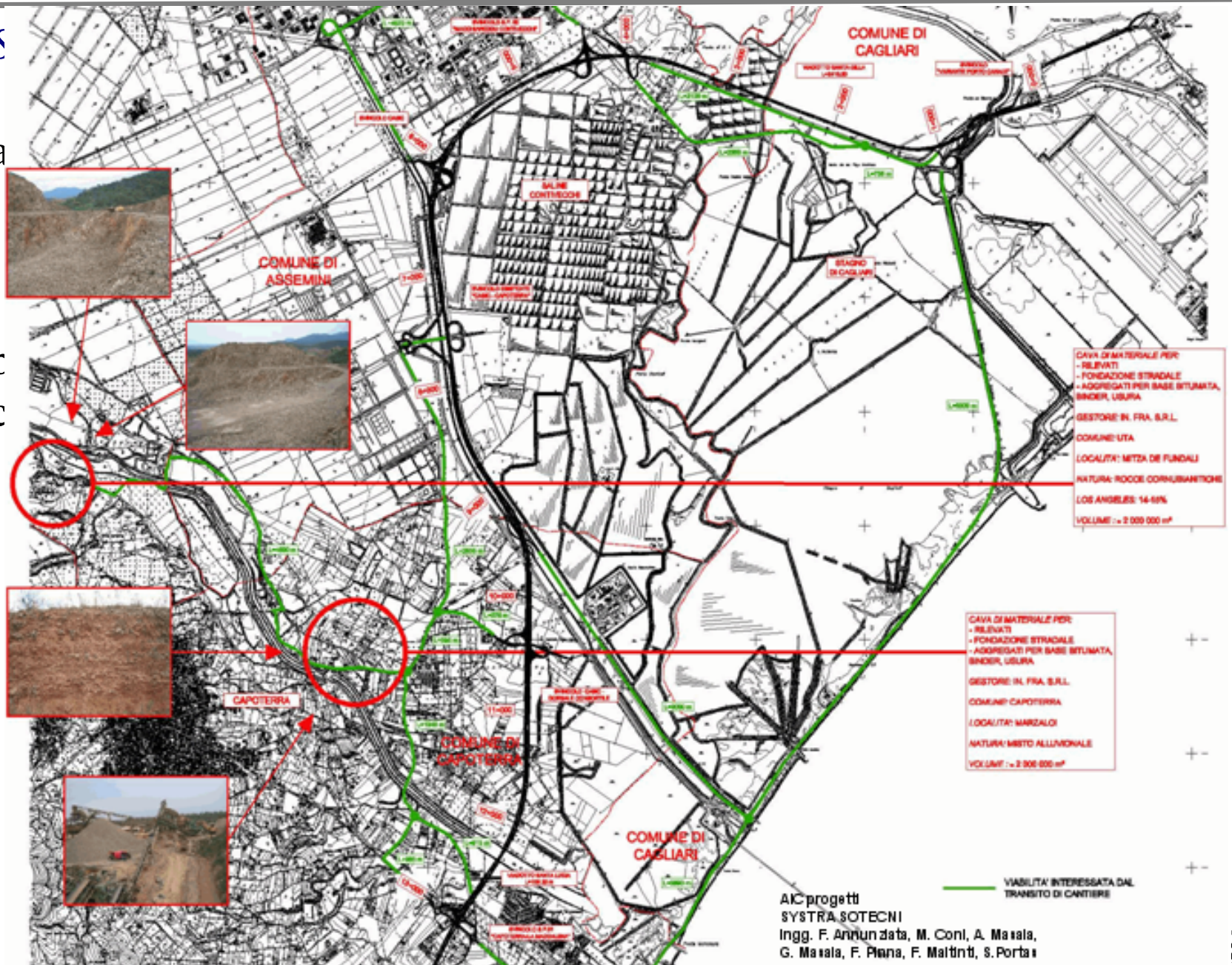
• Impianti:



LEGENDA ✓	
	PROIETTORE IN ACCIAIO INOX IP55 CON OTTICA ASIMMETRICA E LAMPADA A VAPORI DI SODIO A.P. DA 600w NAV-T SUPER
	PROIETTORE IN ACCIAIO INOX IP55 CON OTTICA ASIMMETRICA E LAMPADA A VAPORI DI SODIO A.P. DA 400w NAV-T SUPER
	PROIETTORE IN ACCIAIO INOX IP55 CON OTTICA ASIMMETRICA E LAMPADA A VAPORI DI SODIO A.P. DA 250w NAV-T SUPER
	PROIETTORE IN ACCIAIO INOX IP55 CON OTTICA SIMMETRICA E LAMPADA A VAPORI DI SODIO A.P. DA 150w NAV-T SUPER
	ARMADIO PER SEZIONAMENTO E PROTEZIONE DI SETTORE DI CIRCUITI DI ILLUMINAZIONE
	ARMADIO DI COMANDO E PROTEZIONE IMPIANTO DI SEGNALE PERCORRENZA A PITTOGRAMMI E SEMAFORI GALLERIA
	CASSETTA DI DERMAZIONE E RACCORDO CAVI PER TUBAZIONI/CANALE IN LEGA METALLICA IP55
	CAVIDOTTO DORSALE IN CAVI FG7(O)R POSATI ENTRO POLIFERE
	CAVIDOTTO DI RACCORDO IN CAVI FG7(O)R POSATI ENTRO TUBAZIONI D'ACCIAIO ZINCATO INCASSATE ENTRO STRUTTURE
	CAVIDOTTO DI DISTRIBUZIONE TERMINALE IN CAVI FG7(O)R POSATI ENTRO PASSERELLA IN ACCIAIO INOX CON COPERCHIO
	POZZETTO PREFABBRICATO IN C.A.V. CON CHIUSINO CARRABILE DIM. 70x70x70cm
	POZZETTO PREFABBRICATO IN C.A.V. CON CHIUSINO CARRABILE DIM. 40x40x50cm
	DISPENSORE A PICCHETTO IN ACCIAIO ZINCATO A CROCE L=1.50m
	SONDA ILLUMINAMENTO (LUMINANZOMETRO) SU PALO CONICO IN ACCIAIO ZINCATO Hft=5.5m



S
a
b
c



Gli elaborati grafici del progetto definitivo inoltre comprendono **le opere ed i lavori necessari per evitare effetti negativi sull'ambiente**, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico **durante l'attività di cantiere** ed a tal fine comprendono:

- a) uno studio della **viabilità di accesso ai cantieri**, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli **accorgimenti atti ad evitare inquinamenti** del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la **localizzazione delle cave** eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo **studio e la copertura finanziaria** per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e **salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico** e delle opere di sistemazione esterna.

4. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

I contenuti del Piano di utilizzo sono descritti dall'art. 9 e dall'allegato 5 al d.P.R. 120/2017 (**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**)

Il piano di utilizzo indica come le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano integralmente utilizzate.

Fornisce indicazioni su:

- **l'ubicazione dei siti di produzione** delle terre e rocce da scavo;
- **l'ubicazione dei siti di destinazione;**
- **le operazioni finalizzate a migliorare le caratteristiche tecniche e prestazionali** delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo,
- **le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale** delle terre;
- **l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio** in attesa di utilizzo;
- **i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo** tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione

5. Calcoli delle strutture e degli impianti.

I calcoli delle strutture e degli impianti devono presentare livelli di approfondimento tali da garantire il **corretto dimensionamento** e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche. I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali **volumi tecnici necessari**.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.

6. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.

Individua tutti i materiali, prodotti, elementi e sistemi di cui è previsto l'impiego per la realizzazione dell'intervento. Ne descrive le dimensioni e le caratteristiche.



7. Piano particellare di esproprio.

- Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle **mappe catastali aggiornate**, e **comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze** che richiedono espropriazioni.
- Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.
- Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano **proprietarie** dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali, nonché delle superfici interessate.
- Per ogni ditta va inoltre indicata **l'indennità di espropriazione** determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

7. Piano particellare di esproprio.

n° ordine	n° rif.	DITTA DA ESPROPRIARE		ESTREMI CATASTALI				QUALITA' DEL TERRENO				Particella provvisoria n°	Superficie espropriata mq	Prezzo unitario mq euro	Valore terreno da espropriare A Euro	Maggioraz. per cessione volontaria A X 2 B	Indennità presunta di esproprio A + B Euro	
		Cognome e nome	Codice fiscale	Partita	Quota propr.	F°	Part.	Superf. mq	Coltura	Cl.	Reddito							
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE																		
(Ing. S.Mambrini)																		
1	16	CONTORNI GIAMPIERO	CNTGPR33D17A006F	3 485	1/1	59	47	11 015	seminativo	3	7,96	8,53	47/b 47/c	85 820	0,6821 0,6821	57,96 559,32	115,96 1 118,64	173,94 1 677,96
2	17	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	59	820	cast.frutto	3	0,51	0,38	59/a	598	0,5617	335,90	671,80	1 007,70
3	18	BENSI MARCELLO	BNSMCL58E31A006Y	-	1/1	59	60	6 312	pascolo	1	1,96	1,30	60/b	26	0,1456	3,79	7,58	11,37
4	19	GIU SI s.r.l.	OO710990520	4 694	1/1	59	80	19 270	pascolo	2	3,98	1,00	80/b	2 015	0,1456	293,38	586,76	880,14
5	20	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRNI40S49A006R	8 018	1/2 1/2	59	94	650	fabbr.rurale		-	-	94/a	257	0,6821	175,30	350,60	525,90
6	21	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	95	24 200	seminativo	2	31,25	25,00	95/a 95/c	1 094 1 166	0,6821 0,6821	746,22 795,33	1 492,44 1 590,66	2 238,66 2 385,99
7	22	ROMANI ANDREA ROMANI CINZIA MARIA	RMNDR58P29726K RMNCZM62P47172E	8 069	1/2 1/2	59	104	4 640	seminativo	3	3,35	3,59	104/a	418	0,6821	285,12	570,24	855,36
8	23	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	105	190	pascolo	2	0,04	0,01	105	190	0,1456	27,66	55,32	82,98
9	24	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	107	27 130	pascolo	1	8,41	5,60	107/a	737	0,1456	107,31	214,62	321,93

8. Elenco dei prezzi unitari.

Per la redazione dei computi metrico-estimativi (elaborato successivo) facenti parte integrante dei progetti definitivi, vengono utilizzati i **prezzi unitari** fissati attraverso specifiche analisi dei principali prezzi che determinano almeno il 75 per cento dell'importo globale dell'opera. Le analisi faranno riferimento ai **listini correnti nell'area interessata**, attraverso i quali saranno parimenti determinati i restanti prezzi. Le analisi suddette devono essere condotte:

a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da **listini ufficiali** o dai **listini delle locali camere di commercio** ovvero, in difetto, dai **prezzi correnti di mercato**;

b) aggiungendo una percentuale variabile tra il **13 e il 17 per cento**, a seconda della categoria e tipologia dei lavori, per **spese generali di appalto**;

c) aggiungendo infine una percentuale del **10 per cento per utile dell'appaltatore**.

9. *Computo metrico-estimativo definitivo*

Il computo metrico-estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato "Elenco Prezzi unitari".

Il computo metrico-estimativo può prevedere le **somme da accantonare** per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

10. Quadro economico

È composto da:

- a) il risultato del computo metrico-estimativo dei lavori;
- b) gli oneri per la sicurezza valutati sulla base delle linee guida relative;
- c) gli oneri per il monitoraggio ambientale;
- d) l'accantonamento in misura non superiore al 10 per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- e) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili;
- f) l'importo per le prestazioni di progettazione e direzione lavori del contraente generale o del concessionario;
- g) l'importo derivante dagli oneri diretti ed indiretti, nonché dagli utili della funzione propria di contraente generale o concessionario dell'opera;
- h) tutti gli ulteriori costi relativi a rilievi, accertamenti, indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, spese per consulenze, spese per pubblicità, spese per commissioni giudicatrici, IVA e altre imposte, ecc.;
- i) tutti gli oneri fino al collaudo.

11. Cronoprogramma

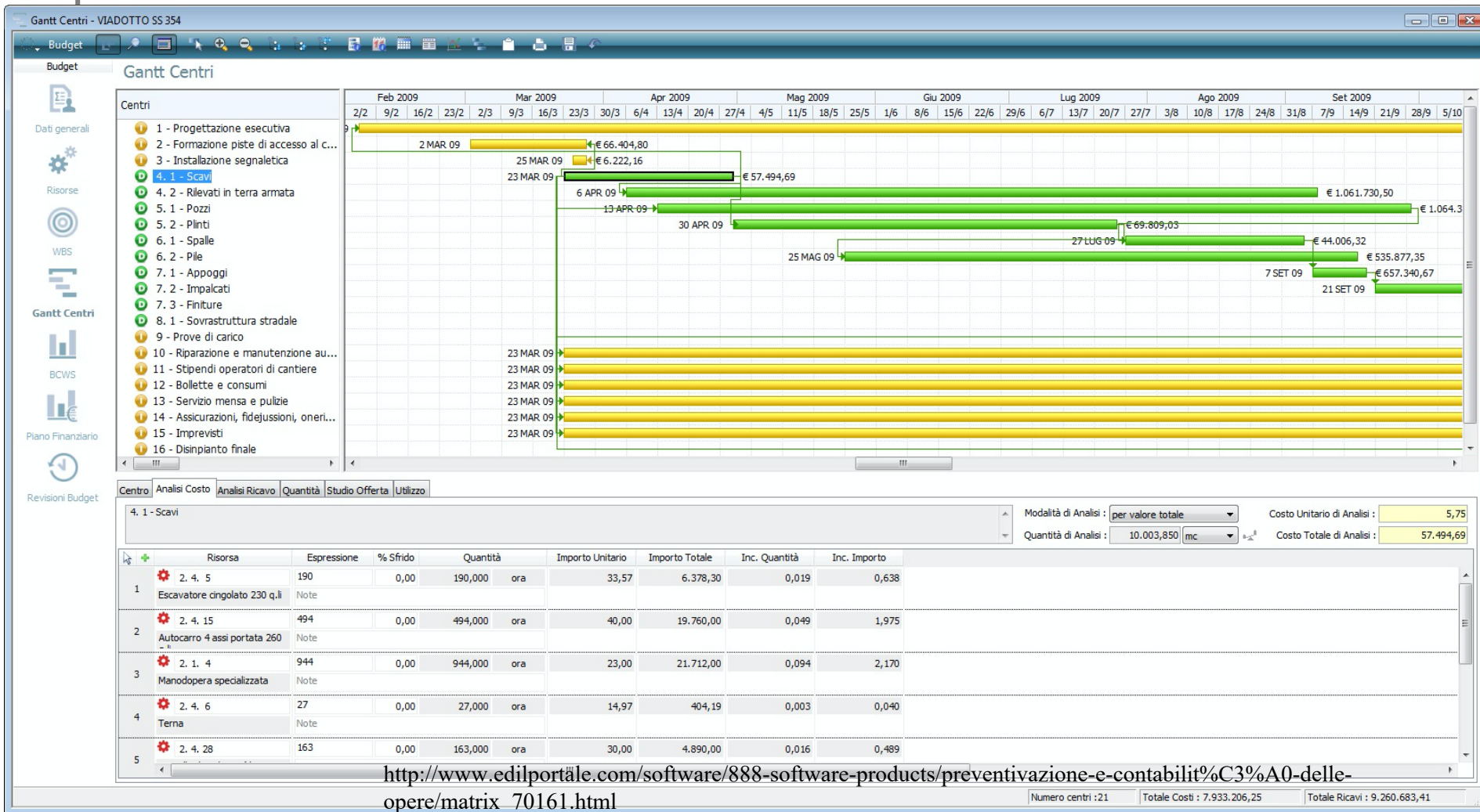
Il cronoprogramma è composto:

- a) da una rappresentazione grafica di tutte le attività costruttive suddivise in livelli gerarchici dal più generale oggetto del progetto fino alle più elementari attività gestibili autonomamente dal punto di vista delle responsabilità, dei costi e dei tempi;
- b) da un diagramma che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni nei suoi principali aspetti di sequenza logica e temporale, ferma restando la prescrizione all'impresa, in sede di capitolato speciale d'appalto, dell'obbligo di presentazione di un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie, con la indicazione dell'importo dei vari stati di avanzamento dell'esecuzione dell'intervento alle scadenze temporali contrattualmente previste.

3. Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Esso viene redatto anche al fine di stabilire in via convenzionale (nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso) **l'importo degli stessi da eseguire in ciascun mese** dalla data della consegna.

11. Cronoprogramma



PROGETTO DEFINITIVO: ITER DI APPROVAZIONE

